



PROVINCIA DI ASTI

Medaglia d'oro al valor militare

AREA DIREZIONE OPERATIVA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
UFFICIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

N. proposta 1063 - 025 del 11/04/2022

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Oggetto: DITTA ECOIMPIANTI C.R.V. S.R.L. NEL COMUNE DI ASTI- ART. 208 E SEGG. DEL D.LGS. N. 152/06 E S.M. E I. – AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI – MODIFICA ALLA D.D. N. 3270 DEL 21/12/2021

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

Vista la D.D. n. 3270 del 21/12/2021 con cui questo ente ha autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti alla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l.;

Vista l'Istanza di modifica delle operazioni di recupero rifiuti speciali, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., inviata al SUAP del Comune di Asti con pec del 18/03/2022 dalla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l., P.IVA 01342370051, avente sede legale ed operativa in Via Guerra Learco 1 - Loc. Pomenzone nel Comune di Asti, per le sottoindicate richieste di modifica:

- 1) riattivazione linea di recupero EER 170504 anidritico proveniente dallo scavo del nuovo Tunnel di Tenda;
- 2) inserimento nuovi EER;
- 3) chiarimenti della linea EOW Ecofluor;
- 4) modifica dei quantitativi annui autorizzati;

Vista la nota prot. n. 5179 del 23/03/2022 con cui il SIAP della Provincia di Asti, per conto del SUAP del Comune di Asti, avvia il procedimento unico disciplinato dall'articolo 7 del D.P.R. 160/2010, richiedendo contestualmente il contributo tecnico agli enti coinvolti;

Visto il contributo inviato dal Dipartimento Territoriale Arpa Piemonte Sud con nota prot. n. 31983 del 08/04/2022, con cui si esprime parere favorevole limitatamente alla richiesta di cui al suddetto punto 1), data l'urgenza di procedere quanto prima alla riattivazione dello scavo del nuovo Tunnel di Tenda;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta, che ha tenuto conto dei contributi emessi dagli enti coinvolti nel procedimento, e nel seguito riassunto:

- presa d'atto dell'aggiornamento delle gestioni operative a seguito della modifica;
- accettazione dei limiti di accettabilità del EER 170504 solfatico proposti;
- presa d'atto del "Protocollo Operativo delle Anidriti – ANAS/EDILMACO" condiviso precedentemente con gli Enti;
- definizione di criteri di EoW "caso per caso" di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- presa d'atto della rimodulazione delle capacità di trattamento annua e di stoccaggio istantaneo, che non portano ad una modifica delle capacità già autorizzate;

Di prendere atto degli allegati di seguito indicati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A: Gestione rifiuti e aspetti prescrittivi;
- Allegato B: Planimetria;
- Allegato C: Modello di Dichiarazione di Conformità EoW;
- Allegato D: Garanzie finanziarie;

Ritenuto pertanto, di poter accogliere l'Istanza di modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., relativamente all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" ed R5 "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche" di cui all'All. C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., condotte su rifiuti speciali non pericolosi, alla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. presso la sede operativa in Via Guerra - Loc. Pomenzone nel Comune di Asti, secondo le quantità e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato A e collocate secondo la planimetria di cui all'Allegato B;

Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti;

Vista la documentazione presentata e i pareri espressi dai vari Enti di competenza;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;

Visto il DM 05/02/1998 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge n. 128 del 02/11/2019;

Visto il D.P.R. 160/2010;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che il presente atto amministrativo, in quanto formato nell'ambito del procedimento unico di cui al D.Lgs. 112/1998 ed al D.P.R. 160/2010 in tema di "sportello unico per le imprese", procedimento avviato dal SUAP del Comune di Asti con il numero di pratica n. 437/2020, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico che sarà emanato dalla Struttura Unica sopra richiamata;

DETERMINA

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di autorizzare la modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., condizionatamente a quanto previsto al punto seguente e per le motivazioni descritte in premessa, relativamente all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti R13 e R5 di cui all'All. C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., condotte su rifiuti speciali non pericolosi rappresentati dal codice EER 17.05.04 "anidriti", alla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l., P.IVA 01342370051, avente sede legale ed operativa in Via Guerra Learco 1 - Loc. Pomenzone nel Comune di Asti, secondo le quantità e nel rispetto delle prescrizioni contenute nei seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A: Gestione rifiuti e aspetti prescrittivi;
 - Allegato B: Planimetria;
 - Allegato C: Modello di Dichiarazione di Conformità EoW;
 - Allegato D: Garanzie finanziarie;
3. Di dare atto che il presente provvedimento produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato dal SUAP del Comune di Asti, ai sensi del D.P.R. 160/2010 in tema di "sportello unico per le imprese";
4. Di dare atto che il presente provvedimento aggiorna la precedentemente autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3270 del 21/12/2021 esclusivamente per il codice EER 17.05.04 "anidriti", e non modifica le prescrizioni precedentemente impartite relative ai restanti codici EER già autorizzati;
5. Di dare altresì atto che il presente provvedimento apporta modifiche alle capacità di trattamento annua e di stoccaggio istantaneo e pertanto è necessario procedere all'aggiornamento delle garanzie finanziarie approvate con D.D. n. 831 del 25/03/2022, inviando **entro 30 giorni** dalla notifica del presente provvedimento, di copia di aggiornamento della garanzia finanziaria approvata, utilizzando il modello di cui allegato D al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
6. Di stabilire che copia del presente provvedimento autorizzativo deve essere conservata presso la sede operativa servita dall'impianto;
7. Di disporre la notifica del presente provvedimento allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Asti per i provvedimenti di competenza, ai sensi del richiamato D.P.R. 160/2010;
8. Di procedere con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza;
9. Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti;
10. Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza all'art. 18 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Personale Provinciale;

11. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla notificazione dell'atto.

IL DIRIGENTE
((dott. Angelo Marengo))
FIRMATO DIGITALMENTE

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**
MOD. DDC
REV. 0
01/04/2021
PDR A**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, del decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n°69 del 28 marzo 2018, pubblicato in GU il 18 giugno 2018

Art. 47,38 del DPR 28/12/2000, n°445

Dichiarazione n°		Anno	
RAGIONE SOCIALE	ECOIMPIANTI C.R.V. S.R.L.	P.IVA	01342370051
REA	AT-107721		
SEDE	VIA GUERRA S.N.C., 14100 ASTI - AT		
RIFERIMENTI CATASTALI	FG 101, PC 1081		
AUTORIZZAZIONI	PROVINCIA DI ASTI, 61 18/1/16 e s.m.i.*		
IL PRODUTTORE DICHIARA	<ul style="list-style-type: none"> • Il lotto è rappresentato dalle seguenti quantità: ----- • Il predetto lotto di PDR A è conforme ai sensi dell'autorizzazione provinciale, End of Waste. • Il predetto lotto ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva tabella 1 		
CARATTERISTICHE Del PDR A			
REQUISITO	Elevato tenore in solfati so ₃ >25%		
CLASS. GRANULOMETRICA	0-1 mm, 0- 10 mm, 0 – 60 mm oppure tout venant di cava.		
IMPIEGHI	industria cementizia o dei manufatti edilizi, costituito da tout-venant gessoso/anidritico nelle forme usualmente commercializzate con tenori di SO ₃ > 25% (equivalente a tenore in gesso/anidrite > 55%) Impieghi agricoli diretti ed indiretti, conforme alle specifiche previste dal D.Lgs 75/290410, Allegato 3, Par. 1.4 e “, Par. 2 “Correttivi calcici e magnesiaci”, punti 12 (gesso agricolo) o 13 (anidrite) o secondo le specifiche tecniche e prestazionali definite dal cliente nelle forme usualmente commercializzate;		

Analisi effettuate:

-

Il produttore dichiara infine:

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del DPR445/2000
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 del D.lgs. 30/6/2003, n°196)
- tutti i rapporti di analisi sono reperibili sul sito ecoimpianticrov.com e presso l'azienda.

Asti,

ECOIMPIANTI C.R.V. s.r.l.
 Via Guerra località Pomenzone
 14100 ASTI
 Tel. e Fax 0141.477207
 Partita IVA n° 01342370051


EcoImpianti C.R.V. srl

GESTIONE RIFIUTI

La ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. (P.IVA 01342370051), con sede legale ed operativa in Via Guerra Learco 1 - Loc. Pomenzone nel Comune di Asti, è autorizzata all'esercizio delle seguenti operazioni di recupero, di cui all'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.:

- R5: "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche";
- R13: "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

per rifiuti speciali non pericolosi, per le quantità e le specifiche indicate nella seguente tabella e secondo quanto prescritto nel seguito.

Le modifiche autorizzate dal presente provvedimento sono relative ai rifiuti di natura solfatica ascritti al codice EER 170504. Trattasi di materiali naturali derivanti dalle operazioni di scavo del nuovo Tunnel di Tenda relativamente a volumi riconducibili alla porzione ipogea in cui è previsto l'attraversamento di formazioni geologiche tipicamente gessose-anidritiche, caratterizzate da tenore in solfati totali (SO₃) elevati. Tali materiali sono riconducibili a minerali naturali denominati gessi CaSO₄*2H₂O e/o anidriti CaSO₄.

D.LGS. 152/2006 - PARTE QUARTA			MESSA IN RISERVA (quantità massime)			
Allegato D		Allegato C	BOX	Istantanea (ton)	Annuale (ton/a)	
Numero e descrizione della linea di recupero	CODICE CER	OPERAZIONE (recupero)				
1	Procedura semplificata Presa d'Atto n. 10796 del 18/06/2020	17 09 04 (terroso)	R13 - R5	ECO-IN 2	10.000	65.000
		17 01 01 (puro)		ECO-IN 4		
		10 13 11 - 17 01 01 - 17 01 02 - 17 01 03 17 01 07 - 17 09 04 - 20 03 01		ECO-IN 3b		
2	LINEA SFRIDI Rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra e minerali, sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	01 03 99 - 01 04 08 - 01 04 10 - 01 04 13 10 12 03 - 10 12 06 - 10 12 08	R13 - R5	ECO-IN 3a	100	100
3	Procedura semplificata Presa d'Atto n. 10796 del 18/06/2020	17 03 02 (fresato)	R13 - R5	ECO-IN 5a ECO-IN 5b	5.000	5.000
4	Procedura semplificata Presa d'Atto n. 10796 del 18/06/2020	03 01 01 - 03 01 05 - 03 01 99 - 15 01 03 17 02 01 - 19 12 07 - 20 01 38 - 20 03 01	R13	ECO-IN 11	10	1.000
5	LINEA TERRE Terre e rocce da scavo (tradizionali)	17 05 04	R13 - R5	ECO-IN 1	2.000	20.000
6	LINEA TERRE Terre e rocce da scavo (solfatiche)	17 05 04	R13 - R5	ECO-OUT19 ECO-OUT20	1.000	160.000
7	LINEA GESSI Gessi chimici/ rifiuti a base gesso	06 03 14 - 06 05 03 - 06 06 99 - 06 11 01 06 11 99 - 06 13 99 - 07 07 12 - 10 01 05 10 01 07 - 10 03 24 - 10 12 06 - 10 12 10 10 12 99 - 10 13 07 - 10 13 99 - 10 07 01 17 05 04 solf - 17 08 02	R13 - R5	ECO-IN 6	2.000	80.000
		17 08 02		ECO-IN 7 ECO-IN 9 ECO-IN 10		
10.a	LINEA CARTA DA PANNELLO GESSO Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (carta/cartone derivante da recupero pannelli cartongesso)	19 12 12 - 19 12 01	R13 - R12	ECO-IN 16	100	3.000

ALLEGATO D			ALLEGATO C	MESSA IN RISERVA (quantità massime)			
Numero e descrizione della linea di recupero			CODICE CER	OPERAZIONE (RECUPERO)	BOX	Istantanea (ton)	Annuale (ton/a)
8	LINEA FABGHI CARTIERA	8.a.a) Linea laterifici	03 03 09 - 03 03 10 - 03 03 11	R13 - R12	ECO-IN 15	500	
		8.a.c) Linea PDR T_fc		R13 - R5			
8.b	LINEA CEMENTERIE	Sabbie esauste	10 10 99 - 10 12 99	R13 - R5	ECO-IN 17	60	9.000
		Rifiuti refrattari	06 03 16 - 07 01 99 - 16 11 02 16 11 04 - 16 11 06				
		Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02 - 01 03 08 - 01 04 08 - 01 04 10 02 04 02 - 02 04 99 - 02 07 01 - 02 07 99 10 02 99				
		Scarti di vagliatura latte di calce	06 03 14 - 07 01 99 - 10 13 04				
		Rifiuti di abbattimento fumi di industrie siderurgiche	06 08 99 - 10 02 08				
		Materiali fini da aspirazioni polveri da fonderia e da rigenerazione sabbia	10 02 08 - 10 02 99				
		Fanghi da processi di pulizia manufatti in acciaio, decantazione acque di raffreddamento dei processi dell'industria siderurgica	10 02 12 - 12 01 15				
		Fanghi di abbattimento polveri da lavorazione delle terre per fonderie di metalli ferrosi	10 02 14 - 10 02 15				
		Fanghi di trattamento acque reflue industriali	05 01 10 - 06 15 03 - 07 01 12 - 07 02 12 07 03 12 - 07 04 12 - 07 05 12 - 07 06 12 07 07 12 - 10 01 21 - 19 08 12 - 19 08 14				
		Fanghi da trattamento acque di processo e da abbattimento emissioni aeriformi da industria siderurgica e metalmeccanica	10 02 08 - 10 02 14 - 10 02 15 - 11 01 10 11 01 12 - 11 01 14				
		Silicato bicalcico	06 08 99 - 10 08 11				
		Loppa d'altoforno	10 02 01 - 10 02 02 - 10 09 03				
Terre e sabbie di fonderia	10 09 10 - 10 09 12 - 10 09 08 - 10 09 06 16 11 02 - 16 11 04						
9	LINEA CEMENTERIE	Scaglie di laminazione	12 01 01 - 10 02 10 - 12 01 02 - 12 01 03	R13 - R5	ECO-IN 14	60	

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e D.Lgs.152/2006 - Parte Quarta dell'originale digitale.

		<i>ALLEGATO D</i>		<i>ALLEGATO C</i>		<i>MESSA IN RISERVA (quantità massime)</i>		
						<i>BOX</i>	<i>Istantanea (ton)</i>	<i>Annuale (ton/a)</i>
<i>Numero e descrizione della linea di recupero</i>		<i>CODICE CER</i>		<i>OPERAZIONE (RECUPERO)</i>				
11	LINEA MISTO CEMENTATO Rifiuti derivanti da processi industriali	06 09 02 – 10 06 01 – 10 06 02 – 10 08 09 - 10 08 11 – 10 10 03		R13 - R5	ML1+	1.155	50.000	
		10 02 01 – 10 02 02 – 10 09 03			ML1Fr			
		10 02 02			ML1+			
		10 02 99			ML1Fr			
		01 03 99 – 01 04 08 – 01 04 10 – 01 04 13			ML2			
		10 12 99 – 10 10 99			ML1+ML2+			
		06 03 16 – 07 01 99 – 16 11 02 16 11 04 - 16 11 06			ML1Fr			
		16 11 06			ML1+ML2+			
		17 05 08			ML1Fr			
		01 01 02 – 01 03 08 – 01 04 08 – 01 04 10 02 04 02 – 02 04 99 – 02 07 01 – 02 07 99 10 02 99			ML1+			
		06 03 14 – 07 01 99 – 10 13 04			ML1+ML2+			
		06 13 99 – 10 01 99 – 05 06 99			ML1Fr			
		10 02 99 – 10 09 06 – 10 09 08 – 10 09 10 10 09 12 – 16 11 02 – 16 11 04			ML2			
		10 02 08 – 10 02 99			ML1+ML2+			
		03 03 02 – 03 03 05 – 03 03 09 03 03 10 - 03 03 99			ML1Fr			
		01 04 10 – 01 04 13			ML2			
		01 04 10 – 01 04 13			ML1+ML2+			
		10 02 12 - 12 01 15			ML1Fr			
		10 02 14 – 10 02 15			ML1+ML2+			
		10 01 01 – 10 01 02 – 10 01 03 10 01 15 - 10 01 17			ML1Fr			
10 01 01 – 10 01 03 – 10 01 15 – 10 01 17 19 01 12 – 19 01 14		ML2+						
06 08 99 – 10 08 11		Silos2						
		ML2+						
		Silos2						
		ML1+ML2+						
		ML1Fr						
TOTALE							6.975	322.100

Si prescrive alla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l., nell'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti autorizzate, di attenersi alle seguenti prescrizioni:

- il rifiuto identificato con Cod. CER 17.05.04 - "Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03" - rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo con provenienza specifica (scavo di opere ipogee – ANAS S.p.A./Edilmaco: rifiuto derivante dallo scavo del nuovo traforo del Colle di Tenda) può essere accettato in impianto nel rispetto dei seguenti criteri:
 - rispetto delle CSC di cui alla Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. (test di cessione), ad esclusione del

- conformità all'Allegato 3 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. (test di cessione), ad esclusione del parametro Solfati;
 - Solfati totali $SO_3 > 25\%$
 - Umidità/acqua libera $< 8\%$
 - Pezzatura $< 300\text{ mm}$;
-
- tali condizioni di accettabilità coincidono con i criteri EoW previsti per la conversione del EER 170504 solfatico in PDR anidrite;
 - saranno accettati in impianto solamente rifiuti conformi ai criteri EoW;
 - tali condizioni di accettabilità saranno verificate direttamente presso il cantiere di produzione (Tunnel di Tenda) ad opera dell'esecutore delle attività di scavo;
 - relativamente alle suddette condizioni di accettabilità, nonché le verifiche e relativi termini di frequenza e metodo di analisi, il riferimento è il "Protocollo Operativo delle anidriti-ANAS-EDILMACO" di cui al Prot. 264457 del 27/05/2020 condiviso con gli Enti;
 - la verifica dei limiti di accettabilità sopra riportati, ai fini della rappresentatività deve essere effettuata su partite omogenee come di seguito specificato:
 - per i parametri di cui ai punti da 1 a 4 per partita omogenea si intende il volume costituito da massimo 40 m di scavo della galleria, che corrisponde ad una volumetria di circa 5.000 m³ di materiale in banco;
 - per il parametro 5 le partite omogenee da verificare sono rappresentate da ogni conferimento/carico (volume del mezzo di trasporto scelto dall'Appaltatore-Produttore del rifiuto);
 - durante la verifica di accettabilità in impianto, per i lotti non conformi decadenti dalle verifiche negative sopra descritte, a seguito delle operazioni di messa in riserva [R13] del rifiuto, si procederà ad una caratterizzazione finalizzata a riscontrare analiticamente la difformità;
 - le successive operazioni di recupero [R5] potranno consistere nella omogeneizzazione con PDR anidritico, PDR solfatico (es. PDR G) o vergine di cava per attuare essiccazione del materiale e/o una taratura del contenuto solfatico al fine di confezionare un PDR solfatico (PDR G, PDR Anidrite);
 - l'assegnazione della qualifica di PDR solfatico potrà avvenire solamente a seguito di una successiva caratterizzazione che attesti la conformità del lotto ai criteri EOW;
 - prima della commercializzazione di PDR anidrite, si dovrà effettuare un'analisi di verifica su lotti/partite omogenee non superiori a 5000 m³;
 - il PDR ANIDRITE è destinato all'industria o all'agricoltura diretta o indiretta;
 - in riferimento ai criteri di qualità dei materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto, si dovrà fare riferimento alla norma ISO 1587:1975 che rappresenta lo standard internazionale per i minerali a base gesso/anidrite;
 - ai fini della commercializzazione del prodotto EoW, è necessario che il materiale soddisfi i pertinenti requisiti ai sensi della normativa applicabile in materia di sostanze chimiche e prodotti collegati;
 - si mantengono inalterate le ulteriori prescrizioni già impartite con D.D. n. 3270 del 21/12/2021.

